

Presila Discarica bloccata Il Comitato non abbassa la guardia

Luigi Michele Perri
CELICO

È scesa la tregua nella Bassa Presila cosentina, dopo le tensioni e le agitazioni dei giorni scorsi. «La discarica ancora non è definitivamente chiusa. C'è ancora da lottare con forza, tenacia e intelligenza per decretare definitivamente la morte dell'ecomostro». Come dire: abbiamo vinto una battaglia, ma non la guerra. Il Comitato ambientale presilano, che da anni porta avanti la vertenza, ha incassato il risultato della sospensione dei conferimenti nella megadiscarica di contrada San Nicola di Celico, ma ha confermato, a chiare lettere, l'obiettivo strategico della sua azione mirata alla chiusura del sito e alla sua bonifica. Il provvedimento che il presidente della giunta regionale Mario Oliverio ha assunto nel tardo pomeriggio di

martedì scorso è stato accolto con soddisfazione, «tuttavia – ha dichiarato uno degli esponenti del Cap, Vincenzo Barrese – noi continuiamo ad essere convinti che l'impianto non risponde ai dettati della legge e che, pertanto va chiuso». «La decisione del governatore – spiega il comitato civico degli ambientalisti in una nota diffusa ieri – corrisponde al divieto per la società Mi. Ga., che ha in gestione il sito, di ricevere qualsiasi tipo di rifiuto. Il dispositivo equivale alla sospensione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Non è stata disposta da subito la sospensione dell'Aia per evitare di impedire la lavorazione dei rifiuti già presenti nell'impianto, la cui permanenza incustodita avrebbe aumentato i disagi per i cittadini», come quelli derivanti dalle esalazioni maleodoranti in propagazione dal sito. Permane alta la vigilanza degli ambientalisti, mentre la Regione assicura scrupolose operazioni di monitoraggio. «I prossimi mesi saranno cru-

ciali. L'eventuale ripresa dei conferimenti – avverte il Comitato – potrebbe significare la sconfitta delle nostre tesi e la riapertura definitiva dell'impianto. Nella fase di monitoraggio il Cap sarà parte attiva. Abbiamo bisogno del supporto di chiunque voglia contribuire con le proprie competenze». Intanto, è stata confermata per sabato prossimo, in piazza del Popolo a Rovito, la prima edizione di «Ecofesta Rifiuti Zero». L'appuntamento varrà a ribadire la validità di «altri modi di gestire il ciclo dei rifiuti». ◀